

OBBLIGATORIETA' DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E/O GEOTECNICA	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME = zona sismica 4 (O.P.C.M. 3274/2003)		Elaborati cartografici
	Normativa 11/03/88 Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II STUDI RICHIESTI	Normativa 14/01/2008 Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II e obbligatoria per edifici strategici e rilevanti (classi d'uso III e IV) STUDI RICHIESTI	
<p>Indagini geotecniche</p> <p>Sono obbligatorie indagini geognostiche in sito (prove penetrometriche statiche o dinamiche, sondaggi a carotaggio continuo) eventualmente integrate da prove geotecniche di laboratorio e geofisiche.</p> <p>Relazione geologico/geotecnica</p> <p>La relazione geologica e geotecnica è richiesta per ogni tipo di intervento possibile, indicato nell' Art. 9, comma 2, delle N.d.A. del PAI</p>	<p>Relazione geologico-geotecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento del contesto geologico, geomorfologico, idrogeologico e caratterizzazione litostratigrafica e geomeccanica di dettaglio - Valutazione dei criteri fondazionali, della capacità portante e dei cedimenti per fondazioni superficiali e profonde - Valutazione e presenza di acqua nel sottosuolo e schema della circolazione idrica - Studio sull' origine e sulla natura dei terreni e delle rocce - Definizione dell'assetto stratigrafico e tettonico-strutturale - Definizione delle caratteristiche geomorfologiche e loro prevedibile evoluzione nel tempo - Verifiche di stabilità del versante utilizzando i criteri stabiliti dal D.M. 11 marzo 1988 per un sufficiente tratto a monte e a valle dell'intervento stimato in un'area con ampiezza non inferiore a 250 m di raggio rispetto all'area interessata dall'opera) - Verifiche di stabilità degli scavi temporanei e/o permanenti non protetti o protetti con opere provvisoriale - Valutazione delle problematiche potenzialmente derivanti dall'esecuzione dell'intervento in contesti già edificati - Indicazione dei criteri di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico - Valutazione dello schema del ciclo delle acque meteoriche e sotterranee previste nel progetto e della sua compatibilità con lo stato dei luoghi 	<p>SCENARIO DI AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE: <u>Z1a - Z1b</u></p> <p>ANALISI PERICOLOSITA' SISMICA: obbligatoria per edifici strategici e rilevanti con livello di approfondimento 3°</p> <p>Relazione geologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia geologica del territorio - Forme del territorio e processi geomorfici (attivi, inattivi) - Vincoli (Vincolo idrogeologico, P.A.I., P.T.C.P.) - Idrogeologia (Circolazione idrica, in superficie ed in profondità e cicli delle acque naturali e domestiche) - Pericolosità e fattibilità del Piano Regolatore - Rischi geologici, naturali e indotti (sismici, movimenti verticali del suolo, movimenti di versante, erosioni, rischio "idrogeologico", inquinamenti) - Aspetti geodinamici e sismicità: Categoria del sottosuolo da Vs 30, amax, Kh, Kv, valore di Fa - Indagini geologiche e modellazione geologica del sito - Fronti di scavo, sezioni con sterro e riporto, Terre e rocce da scavo con indicazioni utili alla redazione del Piano Scavi - Consigli per la salvaguardia e buona funzionalità della costruzione e del suo intorno - Prescrizioni e consigli per la definizione degli interventi di consolidamento necessari <p>Relazione geotecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelte progettuali - Programma e risultati dell'indagine - Caratterizzazione e modellazione geotecnica in riferimento alla possibile eterogeneità del piano di posa - Calcoli per il dimensionamento e le verifiche di sicurezza agli stati limite (SLU) - Analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE), ed il piano di monitoraggio - Aspetti di stabilità del pendio e dei fronti di scavo temporanei e o permanenti - Verifica di stabilità del versante a seguito della definizione di un modello geotecnico di sottosuolo che tenga conto della complessità della situazione stratigrafica e geotecnica, della presenza di discontinuità dell'evidenza di movimenti pregressi, all'amplificazione sismica e degli eventuali interventi di risanamento e stabilizzazione 	<p>- Carte tematiche di inquadramento generale (carta geologica, geomorfologia idrogeologica ecc.) su base topografica a curve di livello a scala non superiore a 1:10000</p> <p>- Esame della vincolistica dell'area e stralci di cartografia della fattibilità geologica allegata al PGT</p> <p>- Esame dei dissesti delle strutture esistenti</p> <p>- Carte morfologiche di dettaglio indicanti le caratteristiche principali del dissesto ed il tracciato della rete idrografica principale</p> <p>- Planimetria con ubicazione delle indagini e dei sistemi di monitoraggio</p> <p>- Planimetrie e sezioni litostratigrafiche, geotecniche idrogeologiche in scala 1:100 che indichino i profili di scavo di sbancamento generale e di riporto, nonché i piani di fondazione</p> <p>- Ricostruzione geologica degli strati di terreno più sensibilmente influenzati dai carichi di progetto ed il livello della falda</p> <p>- Almeno due sezioni estese in un raggio di 200 metri dal punto di intervento, idonee alla verifica di stabilità del pendio in condizioni dinamiche pre e post intervento</p> <p>- Planimetria con lo schema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche ed indicazione dei punti di recapito</p>

CLASSE 4a

*FATTIBILITA' CON
GRAVI LIMITAZIONI*

AMBITI

Aree interessate da frane attive (Fa) e quiescenti (Fq) o con particolari caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche che condizionano e limitano in modo significativo l'edificabilità

NORMATIVA

Per quanto riguarda le limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto vale quanto indicato nell' Art. 9, commi 2 e 3, delle N.d.A. del PAI

Norme geologiche di piano art. 22 pag. 56-57-58